

Il Blasco spericolato in cerca di eccessi nelle ville della collina torinese

Dal tour degli Anni 80 che girò intorno al capoluogo, fino al doppio live al Delle Alpi

Vasco Rossi e Torino, la storia è lunga. Parte da inizio Anni 80, paradossalmente con una piccola beffa: il primo vero tour nazionale di quello strano cantante, ex disc jockey radiofonico, era legato a «Siamo solo noi», ma l'allora artigianale carovana rock (il Blasco aveva all'epoca il vizio di inserire in scaletta brani di Eric Clapton, dei Rolling Stones e persino dei Sex Pistols) ballò intorno al capoluogo piemontese, con tappe a Novara e Isola d'Asti, senza farvi scalo. L'appuntamento venne rimandato al 4 aprile 1982, con la tournée «Vado al massimo» sul palco della discoteca Milleluci, zona Mirafiori. Il bacino di audience era infatti al di sotto delle duemila persone: tante riuscirono a entrare a novembre del 1983 nel teatro tenda montato nei giardini di Corso Vittorio Emanuele II, nei pressi del Carcere Le Nuove. Era il giro d'Italia di «Bollicine» e di Vasco in città si raccontavano scorriere in collina nelle ville della Torino bene, tra amori di una sera ed eccessi con le sostanze. O di partenze nel cuore della notte per andare in auto nella tempesta a ballare a La Casa, la mitica discoteca delle Deux Alpes, ben oltre il confine del Monginevro. Era il Blasco spericolato, che di lì a poco conobbe anche il carcere. Quando ne uscì, si capì che il fenomeno era pronto per debordare definitivamente nei

grandi spazi prestati alla musica. Già nell'autunno del 1984 ad accogliere la tournée «Va bene, va bene così» fu il glorioso Palasport del Parco Ruffini. Pieno. Al punto che il 17 settembre 1985 a spalancarsi alle truppe del Komandante furono i cancelli dello Stadio Comunale. Quello dove avevano trionfato i Rolling Stones e Bob Marley, e dove gli unici italiani a far saltare il banco erano stati Lucio Dalla, Francesco De Gregori e Ron con «Banana Republic».

Era iniziata l'era del Blasco negli stadi subalpini. Ci sarebbero stati ancora passaggi al Palasport, soprattutto quando gli impegni dei club calcistici richiedevano la salvaguardia del prato del Comunale. Ma nella memoria collettiva il posto è lo stadio. Nel 1991 al Delle Alpi si stimano 82.000 presenze per «Fronte del palco». Nel 1999 c'è il primo doppio show, sempre al Delle Alpi, del Vasco che nel 2004 sceglie la sede del Gruppo Abele per presentare a braccetto con Don Ciotti l'album «Buoni o cattivi».

Fino all'ultima apparizione, i due live con cui il 4 e il 5 ottobre 2008 condusse il tour di quell'anno.

Ora il ritorno in grande stile, dopo l'annullamento per motivi di salute del concerto previsto in origine il 27 agosto 2011.

[P. F.]



● Vasco Rossi posa con Cristina Caccia di TorinoSette che gli mostra in anteprima la bozza della copertina del nostro settimanale, lo scorso 4 giugno, giorno in cui il Blasco è venuto in redazione a La Stampa per la videochat con i lettori